

Empoli futura

Partecipa alla riflessione sulla città di domani

Report del Rigenera Tour

Camminata partecipata nell'area della Stazione

11 novembre 2023



Indice

Premessa.....	3
Le Tappe.....	5
Ex Vitrum.....	5
Ex Ospedale S. Giuseppe.....	6
HuGO - Human Geography Organization.....	6
Ex Cesa.....	7
I risultati del laboratorio.....	9

Premessa

Sabato 11 novembre 2023 si è svolto il **terzo appuntamento pubblico di Empoli Futura**, il calendario di eventi partecipativi a supporto della redazione del Piano Operativo Comunale di Empoli (Empoli POC) e della progettazione dei quattro interventi finanziati dalla Regione Toscana su fondi FESR-FSE+ (Arno Vita Nova).

Il Rigenera Tour, che aveva lo scopo di avviare una riflessione con la cittadinanza e le associazioni cittadine in merito alla rigenerazione urbana dell'area della Stazione, prevedeva un **percorso a tappe nei principali luoghi in via di trasformazione e un laboratorio di coprogettazione** facilitato dove generare proposte rispetto a quanto visto e condividere le strategie per la riqualificazione complessiva dell'area.

Il programma della mattinata prevedeva la visita a due interventi di recupero in fase di realizzazione, la [Ex Vitrum](#), di natura privata, e l'[Ex Ospedale S. Giuseppe](#), promosso dall'Amministrazione attraverso il Progetto di Innovazione Urbana HOPE. Poi si è fatto visita alla sede del [progetto HuGO \(Human Geography Organizer\)](#), percorso di co-progettazione e co-gestione finalizzata al miglioramento della sicurezza e della diminuzione della percezione di insicurezza della zona. Infine si è raggiunto la [Ex Cesa](#), immobile produttivo dismesso per il quale ancora non sono state fatte ipotesi di trasformazione. La camminata si è conclusa al **Dopolavoro ferroviario (DLF)**, luogo centrale per la vita del quartiere, dove i facilitatori di Sociolab hanno condotto un laboratorio di coprogettazione per identificare altri luoghi da rigenerare e possibili nuove funzioni per il quartiere.

All'evento **erano presenti oltre 20 persone**, tra cittadini/e, tecnici, membri di associazioni e altri soggetti del territorio. Per raccontare gli aspetti più significativi di ciascuna di esse, alle varie tappe erano presenti l'**Arch. Alderotti**, responsabile della progettazione della Ex Vitrum; l'**Arch. Scortecci**, responsabile del servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità del Comune di Empoli, progettista e coordinatore per l'intervento HOPE; **Fabrizio Fioretti** e **Celeste Palermo**, del consorzio COeSO, per il progetto HUGO; e **Luana Boschi**, proprietaria di Ex Cesa. Erano inoltre presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale, a partire dall'**Assessore Barsottini** e dalla Granate per l'informazione e la Partecipazione Romina Falaschi, per informare i partecipanti sugli obiettivi principali dell'Amministrazione e rispondere alle sollecitazioni dei partecipanti. A conclusione del laboratorio, il DLF ha offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti.

Di seguito è possibile visionare la mappa con il percorso e le varie tappe.

Empoli Futura *Rigenera Tour* Sabato **11** NOV



Le Tappe

Ex Vitrum

L'Arch. Alderotti, incaricato di redigere il progetto per la riqualificazione dell'area Ex Vitrum, ha raccontato i principali passaggi che hanno portato alla riprogettazione dell'area, che rispetto alle intenzioni iniziali prevede *“un arretramento della struttura nuova rispetto ai fronti di strada, in maniera tale da andare a realizzare su tutti i lati del perimetro delle piazze lineari, ciascuna delle quali ha un tema diverso a seconda dello spazio su cui si affaccia, e favorire la riqualificazione complessiva dell'area circostante”*.



Foto: Gianni Nucci

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio di tipologia "a corte", composto da 11 blocchi collegati tra loro che vanno a determinare uno spazio centrale interno di natura privata. Dal punto di vista funzionale è prevista la realizzazione di unità residenziali ai piani superiori, mentre il piano terra sarà destinato a commerci e uffici. Il parcheggio per i residenti sarà interrato, mentre in superficie sarà creato un parcheggio di natura pubblica, a servizio dei commerci e del quartiere.

[Clicca qui](#) per ascoltare l'intervento integrale dell'Arch. Alderotti. A [questo link](#) è possibile invece approfondire alcuni aspetti del progetto architettonico.

Ex Ospedale S. Giuseppe

L'Arch. Scortecci, responsabile del servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità del Comune di Empoli, ha illustrato la genesi del [progetto HOPE](#) e la logica secondo cui si è deciso di intervenire in maniera integrata su grosse porzioni di città per favorire la loro rigenerazione, che ha portato alla riqualificazione di tre edifici: l'[Ex Sert in piazza XXIV luglio](#), già operativo, l'[Ex Convitto infermieri](#), i cui lavori sono conclusi ed è in corso la fase di allestimento interno e degli arredi, e l'[Ex Ospedale S. Giuseppe](#), abbandonato dal 2008.



Foto: Gianni Nucci

Quest'ultimo è stato identificato come l'intervento più importante per le grandi dimensioni del complesso, per il valore storico del fabbricato, risalente al XVIII Secolo, e perché ubicato in un contesto molto strategico, a cavallo tra il centro storico e la zona della Stazione. L'obiettivo dell'Amministrazione era quello di provare a "rompere" questo vuoto urbano e restituirlo alla città attraverso delle funzioni collettive: nell'ala ovest dell'edificio principale uno spazio bar/ristoro al piano terra e uno spazio coworking ai piani superiori; nell'ala est dello stesso edificio attività museali e espositive; all'interno dell'Ex Convitto infermieri, saranno poi realizzati uffici di relazione con il pubblico al piano terra e l'ampliamento della sezione dedicata ai ragazzi della biblioteca comunale ai piani superiori; nella stecca ad ovest, che costeggia via Roma, saranno invece realizzati un auditorium e altri spazi a servizio del Centro Attività Musicale di Empoli (CAM). Al posto dell'ex obitorio troverà spazio un HUB per la mobilità, mentre nell'area che si attesta su via Roma sarà realizzata una biblioteca, anche a supporto delle persone che utilizzeranno gli spazi di coworking. La conclusione dei lavori, che sono stati finanziati con i fondi del PNRR, è prevista per la metà del 2026.

A [questo link](#) è possibile ascoltare l'intervento integrale dell'Arch. Scortecci.

HuGO - Human Geography Organization

Fabrizio Fioretti, del consorzio COeSO di Empoli, ha raccontato la nascita del [progetto HuGO](#), iniziativa promossa del Comune di Empoli che promuove le convivenza tra le persone che vivono e frequentano il quartiere della Stazione, che negli ultimi anni ha subito molte trasformazioni a

seguito della chiusura di alcuni edifici produttivi ed esercizi storici, oltre che per l'aumento della popolazione migrante.



Foto: Gianni Nucci

HuGO svolge le sue attività all'interno di un appartamento al primo piano di una palazzina storica che affaccia sulla piazza della Stazione, preso in affitto nel 2020. Lo spazio prende il nome di "Casa di Hugo", in linea con l'obiettivo di essere un luogo il più possibile accogliente: *"l'idea è che questa casa sia aperta il maggior numero di ore al giorno e serva alla comunità tutta, cercando di dare dei servizi, di creare degli spazi di interconnessione, dei laboratori, dei momenti di confronto e di progettazione, anche per realizzare iniziative fuori dallo spazio stesso"*. Oltre agli incontri partecipativi e all'organizzazione di eventi e laboratori, HuGO ha allestito uno sportello orientativo con il duplice obiettivo di praticare l'ascolto attivo rispetto alle necessità e problematiche del quartiere, e orientare i suoi fruitori rispetto ai servizi già presenti sul territorio.

Il progetto nasce per affrontare il problema della sicurezza secondo una prospettiva il più possibile integrata, che tiene insieme aspetti di ordine pubblico, di vigilanza rispetto al commercio, ma anche di riattivazione e animazione socio-culturale del territorio: *"un luogo non vissuto, non abitato, rischia di essere bello esteticamente, ordinato quanto si vuole, ma vuoto di significati"*.

I partecipanti hanno potuto visitare gli spazi, che comprendono l'ingresso, un ufficio dove gli operatori di HuGO stanno allestendo una piccola radio, e una sala polivalente, dove si svolge la maggior parte delle attività.

A [questo link](#) è possibile ascoltare l'intervento completo di Fabrizio Fioretti, mentre [qui](#) si può consultare il calendario completo dei prossimi eventi organizzati da HuGO.

Ex Cesa

Luana Bruno, comproprietaria dell'immobile Ex Cesa, ha raccontato la storia dell'area, i cui primi capannoni furono costruiti all'inizio del Novecento. Il volume principale risale invece agli anni Trenta e fu realizzato con una struttura mista in cemento armato e mattoni, dal carattere "avveniristico" per l'epoca ed estremamente solido, come dimostra lo stato di manutenzione delle murature nonostante gli anni di abbandono. Tra le caratteristiche peculiari dell'edificio ci sono la

scelta di realizzare una struttura su due piani (le vetrerie dell'epoca avevano un solo piano), destinando il piano terra allo stoccaggio dei materiali e il piano primo alla lavorazione del vetro. I forni erano invece ubicati nel piccolo edificio che si trova sulla destra di quello principale, collegato ad esso da un ponte, e all'interno del quale si trovava anche la parte espositiva.



Foto: Gianni Nucci

La cessazione della produzione, avvenuta all'inizio degli anni Settanta, portò alla messa all'asta dell'immobile, che fu acquistato da tre proprietari, i quali lo affittarono per alcuni anni come magazzino. Successivamente ci fu un interessamento da parte del Comune, che ipotizzò di poter realizzare qui una struttura ad uso collettivo (teatro, sala riunioni, ecc.), ma purtroppo l'operazione non andò in porto. Da quel momento la struttura è rimasta inutilizzata e gli attuali eredi sono in cerca di un investitore che possa mettere in moto l'operazione di recupero dell'area, che peraltro ha notevoli costi di manutenzione (il tetto è stato rifatto più volte) e periodica pulizia dei locali. Tenuto conto della notevole estensione e del fatto che gode di un doppio accesso, a Nord da via IV Novembre e a Sud da via Meucci, l'area si presta ad ospitare numerose funzioni anche di interesse sovralocale. Il precedente piano urbanistico prevedeva una destinazione d'uso mista 50% residenziale e 50% commerciale, ma questa previsione è scaduta e nuove indicazioni a riguardo dovranno essere inserite nel nuovo POC.

A [questo link](#) è possibile ascoltare l'intervento integrale di Laura Bruno.

I risultati del laboratorio

Una volta raggiunto il Dopolavoro ferroviario, i/le partecipanti sono stati/e fatti/e sedere in cerchio e, grazie al supporto della foto aerea del centro di Empoli, è stato chiesto loro di individuare ulteriori luoghi (edifici, parchi, aree abbandonate, ecc.) da rigenerare, dando vita alla carta riportata qui sotto.



Infine è stato chiesto ai/alle partecipanti di scegliere uno o più luoghi tra quelli individuati e, per ciascuno di essi, compilare una scheda di lavoro indicando quali funzioni e/o attrezzature sarebbe importante localizzare in quell'area e quali soggetti coinvolgere in un eventuale processo di rigenerazione.

NOME DEL LUOGO DA RIGENERARE CHE HAI SCELTO

FUNZIONI / ATTREZZATURE
QUALI FUNZIONI E/O ATTREZZATURE PENSI SIA UTILE LOCALIZZARE IN QUESTO LUOGO? PERCHÉ?

RETE / ATTORI
QUALI SOGGETTI CREDI SIA IMPORTANTE COINVOLGERE PER RENDERE EFFICACE LA SUA RIGENERAZIONE? PERCHÉ?

La scheda tipo che è stato chiesto di compilare ai/alle partecipanti

Sono emerse numerose indicazioni, riportate in maniera sintetica all'interno della tabella sottostante.

	LUOGO	SUGGERIMENTI / PROPOSTE
3	Casa di HuGO	Oltre alla funzioni già individuate, si chiede di favorire l'incontro tra empolesi e migranti , finalizzate alla conoscenza reciproca e al miglioramento delle competenze linguistiche dei migranti.
4	Ex Cesa	Tra le proposte di funzioni da inserire all'interno dell'area Ex Cesa vengono menzionati: <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Spazi per l'Università e la ricerca (per gli ampi spazi esterni e la vicinanza alla stazione ferroviaria) - Polo espositivo, per valorizzare le attività economiche di tutto il circondario (agroalimentare, vetro, abbigliamento, calzature, servizi, terzo settore); in quest'ottica si chiede di coinvolgere associazioni di categoria, comuni del circondario, Regione, aziende e fondazioni per supportare l'attività, oltre alla creazione di una società che prenda in carico l'attività istituendo una cabina di regia con la presenza delle amministrazioni locali.

6	Ex vetreria Montevivo	Non sono arrivate proposte dai/dalle partecipanti, ma nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha informato i presenti che nell'area è prevista la realizzazione di uno studentato e parallelamente si prevede l'allargamento del sottopasso ferroviario.
7	Giardini XI febbraio	<p>Si tratta di uno spazio che presenta già numerosi elementi positivi (alberature, area sgambamento cani, presenza continuativa di persone - in particolare di ragazzi che si ritrovano per studiare). Si propone quindi di strutturare meglio lo spazio affinché possa diventare a tutti gli effetti un luogo di socialità all'aperto, a cominciare dall'allestimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arena per il cinema estivo - area picnic - chiosco/bar - tavoli da gioco, (carte scacchi, ping pong), - spazi per studiare all'aria aperta - spazi per installazioni artistiche <p>Si sottolinea l'importanza di prestare particolare attenzione all'inclusività nella progettazione di queste attrezzature, affinché possa essere frequentato in autonomia anche da persone diversamente abili.</p> <p>Tra i soggetti da coinvolgere nell'operazione di rigenerazione, sono stati menzionati: il Centro diurno disabili, il Centro Attività Musicale di Empoli (CAM), le associazioni ricreative e culturali, le scuole, il canile.</p>
8	Stazione (edificio + edicola)	<p>Migliorare la vivibilità dell'area Stazione puntando sulla maggiore presenza di persone. Per questo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare i servizi nelle ore serali; - potenziare la funzione ricettiva, trasformando il vecchio dormitorio dismesso in un ostello o altra struttura vocata al turismo; - inserire dei bagni pubblici (possibilmente gratuiti), gestiti da cooperative o altro soggetto incaricato dal pubblico; - recuperare l'edicola della Stazione con funzione di info point per turisti o altra funzione di supporto per il quartiere (es. portierato), coinvolgendo la scuola (es. Liceo Turistico), le associazioni o gli enti del terzo settore per la gestione.
10	Edificio e parcheggio CeTRAS	Potenziare la struttura del Centro Toscano di Recupero Avifauna Selvatica (CeTRAS) , a sostegno dell'importante attività svolta, ipotizzando di ampliare gli spazi a disposizione, sfruttando anche l'area del parcheggio antistante.
11	Frazione di Pozzale	Risolvere i problemi di viabilità e parcheggio della frazione, con

		particolare attenzione alla riapertura della strada statale dietro al Circolo, che al momento è chiusa.
13	Pontorme (area abbandonata in via S. Martino)	Si propone di rigenerare l'area abbandonata in prossimità della chiesa di S. Martino per trasformare tutta la frazione in un "rione delle arti e dei mestieri" , destinato allo sviluppo di botteghe artistiche, all'artigianato locale e alla riscoperta dei vecchi mestieri, anche attraverso attività laboratoriali, mostre e spettacoli di strada. A sostegno di questa visione, si chiede di valorizzare la casa del Pontormo come luogo da dedicare al turismo lento e potenziare i luoghi di incontro e i servizi, in particolare quelli legati alla ristorazione.
14	Edificio piazza Matteotti angolo via Rozzalupi	Per quanto riguarda questo edificio abbandonato, vengono fatte due proposte di riconversione, che tengono conto anche della presenza di un ampio giardino sul retro: - funzione ricettiva , attraverso la creazione di un hotel (privato o gestito dal Comune tramite appalto); - funzione socio-sanitaria , tramite l'ampliamento della casa vicina casa di riposo o la creazione di un centro per persone disabili o con lo spettro dell'autismo; in entrambi i casi, si ipotizza che la gestione potrebbe essere fatta direttamente dall'ASL o da cooperative sociali specializzate nel settore).
15	Ex Bowling 2000	Si vorrebbe la creazione di uno spazio ricreativo intergenerazionale , attraverso funzioni quali: sala da ballo, pub, bowling (ripristinando quindi la funzione originaria).
16	Stadio di atletica	Si chiede di riqualificare lo stadio di atletica per creare un luogo di interesse per i più giovani , coinvolgendo il Comune, le associazioni sportive e il Ministero competente. A tal proposito l'Amministrazione ha reso noto che si prevede di realizzare uno spazio dedicato agli sport c.d. minori nell'area di via R. Sanzio, in prossimità del supermercato Coop, slegando questa funzione dall'intervento di riqualificazione dello stadio. Contestualmente, si prevede l'ampliamento del polo scolastico.
17	Parco Mariambini	Si chiede di "stabilizzare" il campo di calcetto presente lungo la ciclabile, coinvolgendo le associazioni sportive calcistiche per la gestione, e di creare un anfiteatro per il cinema all'aperto e altre iniziative nella parte più interna del parco, con contestuale creazione di un'associazione cinematografica.
18	Parco della Rimembranza	Si auspica l'aumento dei controlli e della vigilanza, per aumentare la percezione di sicurezza e favorire un maggiore uso delle attrezzature e dei giochi per bambini.

<p>- Parchi e giardini cittadini</p>	<p>Si chiede di attrezzare maggiormente queste aree al fine di poter svolgere attività fisica <i>en plein air</i>, anche come occasione di socialità per gli anziani.</p>
---	---



Foto: Gianni Nucci